

BandieraGialla

[Home](#)

Terra di Tutti i Film Festival 2013!

Dall'8 al 13 ottobre 2013 riparte a Bologna la rassegna cinematografica "Terra di Tutti Film Festival", promossa dalle associazioni non governative COSPE e GVC.

Per questo festival abbiamo intervistato Jonathan Ferramola, coordinatore della rassegna stessa.

Quali sono le novità del festival di quest'anno?

Prima di tutto una sessione dedicata alla fotografia nei luoghi teatro di conflitto, un focus che parte dal Libano della guerra civile e arriva fino al Marocco: un fotografo americano di origine libanese torna dopo 30 anni a visitare Beirut, la sua città natale; una reporter marocchina racconta con immagini il Marocco di oggi.

Altra importante novità sono i contributi che provengono dal premio Ilaria Alpi 2013. Molto interessante è "Il Rifugio", di Luca Cusani e Francesco Cannito, storia di 116 profughi provenienti dalla Libia trasferiti nel luglio 2011 in una spettrale stazione sciistica sulle Alpi.

"Spiriti" di Yukai Ebisuno e Raffaella Mantegazza racconta di una piccola comunità indigena dell'Honduras che preferisce continuare a prendersi cura della terra, nonostante tutti i problemi di accesso all'acqua inerenti all'irrigazione dei campi, piuttosto che venderla alle multinazionali coadiuvate dal governo. Noto il film di Francesco Merini "Palestina per principianti. Educazione sentimentale di un bassista rockabilly".

Abbiamo anche una sessione dedicata agli orti, "Ortobello. Primo concorso di bellezza per orti", in cui si parla degli orti comunali a Bologna e "Not my land" sugli orti in Estonia, dove oggi i bulldozer arrivano per lasciare spazio al "progresso" tecnico ed industriale distruggendo i terreni.

Presenteremo inoltre, in prima italiana, la scuola di cinema cubano con la proiezione di diversi filmati.

"Schermi e lavagne", una scuola di educazione all'immagine in movimento rivolta a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia all'università, organizzata dalla Cineteca di Bologna, presenterà una tematica legata al sud del mondo.

Che importanza ha un festival di questo tipo?

Intanto è un modo per non delegare solo alla televisione il ruolo di trattare questi argomenti; la vittoria di Rosi a Venezia dimostra quanto sia cresciuto l'interesse per questo genere, che tra l'altro è a basso costo di produzione. A Bologna, a parte i festival organizzati con la collaborazione della cineteca, non ci sono molti spazi per i documentari, troppo pochi rispetto agli interessi di questa città.

In questa occasione avete avuto diverse iscrizioni in più rispetto alle precedenti edizioni?

Il numero di iscritti si attesta sempre circa intorno ai 250, ma sono aumentati gli autori stranieri, questo è molto importante perché per vedere un documentario italiano ci sono molto più opportunità, mentre per uno straniero, il festival offre un'occasione davvero unica; infatti ci sono pervenuti documentari dalla Russia, dalla Cina, dall'America Latina, dal Nord Africa, lavori realizzati da chi vive all'interno di questi paesi.

Qual è il livello tecnico dei video che verranno proiettati?

Nonostante il basso budget utilizzato per realizzare queste produzioni, il livello tecnico cresce ogni anno di più



grazie al digitale, alle nuove tecnologie, a telecamere di alta definizione a costi accessibili, che hanno contribuito ad un deciso miglioramento dei documentari realizzati.

Per maggiori informazioni sul programma

www.terradituttifilmfestival.org/it/programma

Argomenti: [Arte, cultura e tempo libero](#)

[Aggiungi un commento](#)

Inserito il 28 Settembre 2013 da **Fabrizio Galavotti** - Aggiornato il 8 Ottobre 2013 13:34



[Home page](#) | [Accessibilità](#) | [Crediti](#) | [Note legali](#)

Associazione Bandieragialla.it 1999-2012, via della Beverara 6, 40131 Bologna, tel. 051/40.00.24 —
Pubblicazione registrata presso il tribunale di Bologna n. 6963 del 18/11/99